

Commenti su Amarcord - Il Consigliere Delegato - La coda dei cani in TV -

**Commenti su Amarcord**  
Non sono un appassionato di Bracchi italiani ma ho letto con grande interesse i suoi scritti di Amarcord che ha pubblicato e come da sua indicazione anche la Breve Storia di una razza antica. È un lavoro che merita i sinceri complimenti e congratulazioni.

Questi scritti mi fanno fare anche altre considerazioni e cioè che tutto questo magnifico lavoro non è stato fatto dalla SABI ma da un privato appassionato.

Cosa ci sta a fare la Società Specializzata? La diffusione della cultura di una razza è il compito principale di una Associazione di razza perché non credo che il loro lavoro possa solo essere di fare Raduni o prove Speciali che poi non fanno nemmeno loro, ma si limitano a dare il benessere ai Gruppi cinofili che fanno tutto loro.

L'altro pensiero è di chiedere a lei di fare anche per altre razze un lavoro come quello che ha fatto per il Bracco italiano e che sarebbe necessario per tutti.

Un'altra cosa che volevo dire è che lei scrive sempre bello chiaro che tutti capiscono e dopo aver letto i suoi scritti chi legge porta a casa sempre qualche cosa che ha imparato. Invece ci

sono quelli soprattutto su I nostri Cani che adoperano un sacco di parole inutili, poco chiare e che si vede sono scritte solo per fare effetto. A quella gente dovrebbe essere proibito scrivere.

Grazie per la sua risposta  
Alfio Borrelli

*Gli apprezzamenti per la pubblicazione di Amarcord sono stati numerosi e gratificanti.*

*Concordo col lettore che uno dei principali ruoli di una Società Specializzata è quello di "fare cultura", ma conoscendo certi personaggi sarebbe come voler trarre il sangue da una rapa.*

*Purtroppo le rape invece sono abilissime nel provocare litigi e malumori, che si direbbero esser le uniche cose in cui sono abili. Comunque ciascuno ha i dirigenti che i Soci hanno eletto e che quindi si meritano.*

*Per scrivere la storia di una razza è indispensabile conoscerla ed averla vissuta e per questo è estremamente difficile occuparsi di più d'una razza.*

*Da parte mia, se oltre che sul Bracco italiano scrivessi di un'altra razza, sarei presuntuoso.*

*Ed è uno dei pochi difetti che non ho.*

*L'altro argomento concernente la chiarezza, è una necessità professionale.*

*Chi scrive lo fa per gli altri, cioè per essere capito. Se invece ci si compiace di espressioni contorte ed astruse, viene meno lo scopo ...ed infatti i lettori, dopo poche righe cambiano pagina.*

*Ma la forma (chiara) è anche conseguenza dei contenuti. Se si ha qualcosa da dire, tutto diventa più facile. Quando invece bisogna arrampicarsi sugli specchi per riempire le pagine, è facile cedere alla tentazione di sfornare frasi vuote e ricche solo di luoghi comuni e preziosismi.*

*Eppure è vero che c'è chi da una vita scrive a quel modo, ed inspiegabilmente c'è chi gli dà spazio.*

*E la colpa è più dei secondi che dei primi.*

guita?

Fabio G.

*Anche altri mi hanno riferito la voce circolata alla Coppa Italia secondo cui io sarei stato sostituito come Delegato dell'ENCI nel Kurzhaar Club Italiano.*

*Posso solo dire che non mi risulta.*

*Però – prima o poi – è ovvio che verrò sostituito, perché sono Consigliere di Collegamento nel KCI da molti anni e questo tipo di incarichi non è a vita!*

*La procedura della sostituzione – come ho già spiegato nel mio articolo sull'argomento – consiste in una delibera del Consiglio Direttivo dell'ENCI a cui deve far seguito una comunicazione ufficiale agli interessati, cioè alla Società Specializzata, al nuovo Consigliere di Collegamento ed a quello sostituito.*

### La coda dei cani in TV

Nella trasmissione di Annozero di giovedì 12 novembre, l'On. Di Pietro ha riferito che in Parlamento la maggioranza è andata sull'orlo della crisi per il disaccordo esistente nel Governo sul taglio della coda dei cani; la stessa cosa è stata

### Il Consigliere Delegato

Ho letto sul numero di novembre il suo articolo "Il Consigliere Delegato" e mi hanno detto che lei è stato rimosso come Consigliere del Kurzhaar Club italiano. È vero? In tal caso quale è la procedura che viene se-

poi riferita la sera dopo in “Che tempo che fa” da Massimo Gramellini fra le cose ridicole della settimana ed ha detto che in Parlamento c’è stata un’accesa e lunga discussione se si deve o meno permettere il taglio della coda ai cani.

La cosa ha trovato conferma nell’articolo dell’Ultima ora che lei ha messo in onda il 13 novembre.

Quindi è tutto vero ma in più c’è da subire la “presa per il culo” per l’inutile perdita di tempo dei nostri Parlamentari.

Mi farebbe piacere sapere cosa ne pensa lei che è un attento critico delle cose cinofile.

Alda Mantovani.

*Ci sono politici che senza*

*una preparazione zootecnica e senza esperienza di allevamento, pretendono di montare in cattedra per stabilire cosa sia giusto su cose che, al confronto con gli attuali problemi della nazione, fanno un po’ ridere. Quei politici però cavalcano simili argomenti unicamente per le emozioni che coinvolgono con la finalità di conquistare facili simpatie di un pubblico disinformato e fragile.*

*In altre parole, c’è chi cerca di accattivarsi la base elettorale degli animalisti condannando l’inesistente crudeltà del taglio della coda.*

*Ovviamente sono sciocchezze, motivo di comprensibile ironia, non rife-*

*rita ai cani, bensì a quel gruppo di politici di gran nome che – nel bel mezzo della crisi in cui siamo immersi – si lasciano irresponsabilmente coinvolgere in questioni di risibile importanza. E questo purtroppo la dice lunga sullo spessore di persone che ricoprono alcuni dei più importanti ministeri da cui dipendono i destini dell’Italia e che hanno presentato il Disegno di Legge in questione. Cosa ne sanno della coda dei cani il Ministro degli Esteri, il Ministro della Giustizia, il Ministro del Tesoro, il Ministro degli Interni ed altri loro colleghi di pari grado? Eppure hanno fatto proprio il Disegno di Legge senza aver chiesto*

*il parere di affidabili tecnici cinofili (e magari senza neppure leggerne il testo).*

*Quindi noi siamo le vittime, ma la “presa per il culo” è nei loro confronti. La questione della caudotomia non deve essere motivo di scontro, ma di sereno confronto fra tecnici ben informati per trovare sagge soluzioni con cui risolvere e superare i contrapposti punti di vista.*

*Ed è una regola che vale non solo per il taglio delle code!*

*Il male che affligge l’Italia è la perdita di buonsenso.*